

# ARCHI ↓ TETTURA INVISIBILE

## COMUNICATO STAMPA

### Architettura Invisibile

Movimenti dell'avanguardia giapponese e italiana  
ridefiniscono temi fondativi del dibattito contemporaneo

Museo Carlo Bilotti

19 gennaio – 26 marzo 2017

*Inaugurazione* 18 gennaio 2017, ore 18.00

*Preview stampa* 18 gennaio 2017, ore 11.00

Sono trascorsi cinquant'anni dall'esplosione di due fondamentali fenomeni dell'avanguardia architettonica, esorditi in un'epoca carica di cambiamenti, rivoluzioni e speranze. I **Metabolisti** in Giappone e i **Radicali** in Italia, seppur in contesti assai diversi per cultura e tradizione, hanno seguito percorsi di ricerca paralleli, condividendo temi di indagine, strumenti, linguaggi e producendo straordinari effetti sull'architettura contemporanea. Dal **19 gennaio** prossimo una mostra al **Museo Carlo Bilotti di Roma** propone al pubblico un **inedito percorso attraverso le opere prodotte in questo singolare contesto**. Promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**.

La ricerca di un controllo dell'ambiente a qualsiasi scala di intervento progettuale, la volontà di ridefinire il futuro ruolo della società attraverso la tecnologia, lo sviluppo di nuove ipotesi per abitare il pianeta: le spregiudicate sperimentazioni architettoniche che si sono sviluppate in Giappone e in Italia tra gli anni Sessanta e Settanta sono al centro del confronto proposto dalla mostra "Architettura Invisibile" che aprirà al Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, a Roma, il prossimo 19 gennaio e che resterà aperta fino al 26 marzo 2017. Organizzata dalla Fondazione Italia Giappone, patrocinata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e dall'Istituto di Cultura Giapponese - Japan Foundation, la mostra è parte del programma delle celebrazioni per il 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia.

L'iniziativa nasce in una fase di approfondimento del ruolo storico assunto, lungo un arco temporale che va tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta, dalle avanguardie

architettoniche giapponesi che si sono ritrovate nel movimento *Metabolista* e in quello delle avanguardie italiane raccolte sotto il nome di *Architettura Radicale*. Curata da Rita Elvira Adamo, la giovane ricercatrice che l'ha concepita a partire da uno studio comparativo elaborato alla *London Metropolitan University*, la mostra mette in evidenza le affinità e le distanze tra le esperienze condotte dai due movimenti. Una molteplicità di autori di primissimo piano, che proprio a partire dalle loro pionieristiche sperimentazioni si sono affermati come protagonisti della ricerca architettonica contemporanea, darà corpo a questo percorso espositivo: Arata Isozaki, Archizoom (Andrea Branzi, Gilberto Corretti, Paolo Deganello, Massimo Morozzi, Dario e Lucia Bartolini), Kiyonori Kikutake, Kisho Kurokawa, Fumihiko Maki, Otaka Masato, Superstudio (Adolfo Natalini, Cristiano Toraldo Di Francia, Roberto Magris, Alessandro Magris, Gian Piero Frassinelli e Alessandro Poli), Kenzo Tange, UFO (Lapo Binazzi, Carlo Bachi, Patrizia Cammeo, Riccardo Foresi, Titti Maschietto, Sandro Gioli). Le loro opere, descritte anche tramite le pubblicazioni che hanno contribuito alla definizione delle reciproche influenze tra le ricerche condotte nei due Paesi, saranno introdotte da una ricognizione sulle condizioni culturali, artistiche, sociali, politiche che hanno contribuito all'emergere di questi fenomeni. La parte centrale del percorso espositivo, della quale saranno protagonisti celebri progetti insieme a proposizioni meno note ma fortemente significative, è strutturata secondo tre ambiti tematici attraverso i quali sarà possibile leggere affinità e distanze tra le linee di ricerca documentate: Ambiente, Tecnologia, Abitare. La parte conclusiva della mostra, simboleggiata dalla presenza di un grande elemento gonfiabile progettato dallo studio *Analogique* e che sarà allestito sulla terrazza del museo esclusivamente per la mostra, conterrà esperienze progettuali sviluppate negli ultimi anni in Giappone e in Italia e che, a vario titolo, interpretano, a cinquant'anni di distanza, gli stessi temi Ambiente, Tecnologia e Abitare elaborati dalle avanguardie *Metaboliste* e *Radicali*. Di questo percorso conclusivo faranno parte opere di 2A+P/A, AlphavilleArchitects, DAP Studio, Sou Fujimoto, IAN+, Yamazaki Kentaro, Yuko Nagayama, O + H Architects, OFL Architecture, Orizzontale, Studio Wok, Tipi Studio.

### **Contatti stampa**

Valeria Franchi [valeria.franchi@image-web.org](mailto:valeria.franchi@image-web.org)

Image +39 055 4684 187 [press@image-web.org](mailto:press@image-web.org)

### **Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese**

Viale Fiorello La Guardia, Roma

Ingresso gratuito

ma – ve ore 10.00 – 16.00

sa – do ore 10.00 – 19.00

Info 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00)

[www.museocarlobilotti.it](http://www.museocarlobilotti.it) ; [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it) , [www.zetema.it](http://www.zetema.it)